

**ATTI DI INDIRIZZO***Mozione:*

La Camera,

premessi che:

l'Arcipelago delle Molucche è l'unica provincia dell'Indonesia tradizionalmente a maggioranza cristiana;

fino agli anni ottanta provincia costituiva il simbolo dell'armonia religiosa tra comunità cristiana e comunità islamica;

negli anni novanta la politica migratoria del governo centrale, con lo spostamento di migliaia di musulmani dalle province vicine, ha compromesso il delicato equilibrio sociale e religioso;

dal gennaio 1999 è scatenata un'ondata di violenza interreligiosa che ha già causato oltre quattromila morti;

nel maggio del 2000 sono arrivati in zona i miliziani musulmani che si fanno chiamare « laskar jihad », « squadre per la guerra santa »;

l'arrivo di tali fondamentalisti islamici ha inasprito l'intolleranza religiosa islamica e segnato un inquietante salto di qualità dall'inizio delle violenze;

dall'espulsione forzata dei cristiani dalle Molucche, circa cinquecentomila esuli, sembra che si sia ormai passati all'islamizzazione forzata, con la conseguenza che ai cristiani non resterebbe altra alternativa se non convertirsi o essere uccisi, spesso barbaramente a colpi di machete;

negli ultimi giorni gli assalti ai villaggi cristiani hanno causato oltre novantatré morti;

le autorità di Giacarta hanno dimostrato di non volere o sapere intervenire risolutivamente, nonostante la proclama-

zione dello stato d'emergenza anche in risposta alle crescenti pressioni della comunità internazionale;

impegna il Governo

a chiedere all'Indonesia l'immediato ristabilimento dell'ordine in modo da salvare la popolazione cristiana ormai vittima di una vera e propria pulizia etnica;

ad esercitare, anche con l'Unione europea, ogni azione politica, diplomatica, economica per indurre il Governo di Giacarta a garantire il rispetto della vita e dei beni dei cristiani indonesiani, salvaguardando da subito e senza eccezioni i loro diritti umani;

a verificare in seno all'Onu, alla Nato, all'Ue se e come allestire una forza multinazionale che assicuri gli obiettivi indicati nei punti 1 e 2.

(1-00500) « Pisanu, Vito, Prestigiacomo, Alessandro Rubino, Tarditi, Becchetti, Bertucci, Donato Bruno, Cosentino, Di Luca, Frau, Leone, Misuraca ».

\* \* \*

**ATTI DI CONTROLLO***PRESIDENZA**DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**Interrogazioni a risposta scritta:*

ALEMANNO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia cede parte del patrimonio immobiliare di proprietà;

sembrerebbe che il 60 per cento di tale patrimonio sarà acquistato dalle società Beni Stabili e Lehman Brothers per un valore complessivo di circa 5.600 miliardi —:

qualora quanto affermato in premessa dovesse corrispondere a verità, quali

siano stati gli *advisor* per la stima degli immobili e se tra di essi vi sia la *Leman Brothers*;

se risulti inoltre che la società stessa, insieme a *Mediobanca*, abbiano partecipato alla *Opa* che portò *Colaninno* ai vertici della *Telecom*. (4-33409)

**LO PRESTI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

le ingenti misure di sicurezza organizzate per garantire in questi giorni l'ordinato svolgimento a Palermo della Conferenza dell'Onu sul crimine transnazionale hanno totalmente stravolto l'assetto di questa città per una settimana, creando enormi disagi sotto il profilo del traffico viario e penalizzando gravemente i commercianti in alcune zone;

particolarmente gravosa è stata la condizione subita dai commercianti esercenti nella zona tra il Tribunale e piazza Massimo, totalmente interdetta al traffico veicolare ed in parte al traffico pedonale, come nel caso di via *Volturno* e di via *Pignatelli Aragona*, che hanno visto azzerarsi le loro vendite per una intera settimana e questo in un momento particolarmente favorevole per i titolari di negozi quale quello natalizio, con gli ovvi e gravi disagi finanziari che ne conseguono;

di contro, risulterebbe che alcuni esercizi commerciali della zona avrebbero beneficiato di contributi anche consistenti, per abbellimenti di facciata finalizzati a migliorare il contesto urbano per renderlo accogliente per i numerosi ospiti delle delegazioni straniere presenti al vertice;

identica situazione si prevede possa verificarsi per il vertice dei G8 in calendario a Palermo il prossimo febbraio;

quali opportuni provvedimenti il Governo intenda assumere per fare fronte a questa emergenza che ha colpito ingiustamente una categoria da sempre esposta in modo particolare al

crimine ed ora, paradossalmente penalizzata proprio da un evento che ha sancito una importante svolta nella lotta alle mafie internazionali —:

se il Governo non ritenga di prevedere uno stanziamento per il vertice G8 a febbraio o altri provvedimenti equipollenti al fine di alleviare i disagi economici sopportati dai commercianti di Palermo nell'occasione in argomento. (4-33410)

**ALEMANNI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

il comune di *Montecompatri* con la delibera del Consiglio comunale n. 50 del 25 ottobre 2000 approvava un protocollo d'intesa che stabiliva la vendita delle reti e degli impianti di distribuzione dell'energia elettrica di proprietà del comune di *Montecompatri* all'*Enel* distribuzione Spa per la somma di lire 8 miliardi;

in data 23 ottobre 2000, con protocollo 15258, il Collegio dei Revisori dei conti rilasciava parere favorevole dell'operazione ritenendo congrua la valutazione sulla base del parere elaborato dal responsabile del servizio finanziario del comune;

il parere di legittimità e di congruità dell'operazione veniva rilasciato dal funzionario del servizio finanziario del comune di *Montecompatri* il giorno 24 ottobre 2000 —:

se corrisponda al vero che la vendita è avvenuta senza alcuna gara o asta pubblica, né tanto meno si è proceduto alla pubblicazione di uno specifico bando che fissasse i criteri in base ai quali tale vendita sarebbe dovuta avvenire;

se corrisponda al vero che la valutazione patrimoniale e commerciale dell'operazione è stata effettuata dalla stessa *Enel* distribuzione SpA;

se a fronte di quanto sopra esposto non ritengano doveroso intervenire per accertare eventuali violazioni di legge ed in particolar modo se non sia stata violata la legge n. 127 del 15 maggio 1997 che all'articolo 12, comma 2, prevede, per la vendita dei beni in questione, il rispetto dei criteri di trasparenza e di adeguate forme di pubblicità per la valutazione di proposte concorrenti per l'acquisto e, in caso affermativo, quali iniziative il Governo intenda adottare nei confronti degli eventuali responsabili. (4-33411)

\* \* \*

#### AFFARI ESTERI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MAMMOLA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro delle finanze, al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che le autorità doganali della Repubblica Russa procedano sul loro territorio al sequestro di veicoli italiani, giustificando tali provvedimenti con motivazioni che appaiono all'interrogante relative a presunte violazioni della Convenzione doganale TIR;

il sequestro dei veicoli, che di fatto assume secondo l'interrogante un carattere intimidatorio nei confronti degli autotrasportatori italiani, sembra al contrario effettuato in violazione delle norme contenute nella medesima convenzione ed oltre i termini previsti;

il comportamento delle autorità della Repubblica Russa, che di fatto mette gli autotrasportatori italiani nella impossibilità di effettuare trasporti da e verso detto Stato, ha fatto sì che i trasportatori italiani abbiano nello scorso anno utilizzato solo 300 autorizzazioni per viaggi nella Repubblica Russa a fronte delle 9.000 utilizzate nel nostro Paese dagli autotrasportatori russi —:

quali azioni si intendano adottare a protezione dei legittimi interessi degli autotrasportatori italiani e per evitare che nei loro confronti vengano presi provvedimenti ingiustificati;

quali azioni si intendano promuovere per ottenere il pieno e sostanziale rispetto della Convenzione TIR da parte delle Autorità russe;

se non si ritenga opportuno, in caso di perdurante inadempienza delle norme della Convenzione TIR da parte della Repubblica Russa, promuovere l'esclusione di detto Stato dalla Convenzione stessa considerato che il mancato rispetto delle norme della Convenzione dalle Autorità russe sia, per loro espressa dichiarazione che risulta all'interrogante, giustificato con una pretesa prevalenza della legge russa sulle clausole contenute nella convenzione. (4-33402)

\* \* \*

#### AMBIENTE

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

nella Silicon Valley americana da circa dieci anni funziona il « Computer Recycling Center » (Centro per il riciclaggio dei computer) con lo scopo di raccogliere i personal vecchi o rotti;

dai duemila pezzi raccolti nel primo anno, il centro, nel corso dell'anno 2000, ha raccolto 200.000 computer;

si calcola che entro il 2007 cinquecento milioni di computer diventeranno obsoleti e saranno abbandonati, mentre nel solo 1998 oltre 20 milioni di pezzi sono stati messi fuori servizio e, di essi, soltanto duemilioni e trecentomila sono stati riciclati;

i computer non riciclati vengono abbandonati, o ricoverati provvisoriamente presso i magazzini delle aziende o, peggio, gettati;